

Dopo Benevento e San Nicola Manfredi anche Ceppaloni si rivolge al Tar

Tariffe Samte, cresce il numero di ricorsi

Delibera della Giunta Cataudo interessante anche per gli equilibri alla Rocca



(a.p.) E sono tre. Dopo Benevento e San Nicola Manfredi, anche Ceppaloni decide di impugnare la deliberazione del presidente della Provincia numero 123 e promuovere dunque ricorso al Tar.

Lo ha stabilito la Giunta Cataudo - con la sola assenza dell'assessore Giustino Calabrese - in sintonia con tanti amministratori sanniti che, pur non avendo ancora scelto le vie legali, sono decisamente contrari all'innalzamento delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti sancito dalla Samte e 'vidimato' dalla Rocca.

Un documento, quello dell'Esecutivo di

Ceppaloni, da sottoporre a doppia lettura, visto il ruolo di consigliere provinciale all'opposizione di Ricci del primo cittadino Claudio Cataudo.

Nella delibera si specifica che il provvedimento della Provincia nasce in seguito "al sequestro della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte da parte della Procura di Benevento e sulla circostanza che è diminuita la quantità di tonnellate di rifiuto indifferenziato conferito dai Comuni della provincia e che tale conferimento costituisce il maggior ricavo per la Samte"; ma di contro la Giunta ritiene le

motivazioni "chiaramente viziate da eccesso di potere e in evidente contrasto con l'ordinamento positivo che mira invece a incentivare la differenziazione dei rifiuti e a incentivare quanto più possibile la raccolta differenziata".

Come a dire, "non possiamo permettere che i cittadini paghino una tassa dei rifiuti più alta, come ricompensa per aver osservato le regole del porta a porta".

La scelta sul legale rappresentante dell'Ente per la promozione del ricorso al Tar è caduta sull'avvocato Giovanni Miracolo.